

altre persone degne di maggior riguardo, fra le quali egli citava i maestri comunali.

Una sola parola dirò a questo proposito: le ragioni addotte dal signor Chenal dimostrano che havvi un altro miglioramento a fare, non però dimostrano che non si debba fare il miglioramento di cui ragioniamo rispetto ai giudici di mandamento, i quali essendo stati privati ora delle retribuzioni dei comuni, ragion vuole e giustizia richiede che siano prontamente compensati.

DEMARCHI. Domanderei di fare una breve osservazione preliminare.

Perchè la Camera possa deliberare in piena cognizione di causa sulla questione se debba discutersi prima il progetto della Commissione, lasciato da parte il progetto ministeriale, bisognerebbe, a mio avviso, che si avesse sott'occhio una tabella dei presenti stipendi dei vari impiegati dei tribunali di prima cognizione, acciò adottandosi l'aumento proposto di lire 300 annue, od altro vantaggio, siccome quello proposto dal deputato Arnulfo, non si cada nell'inconveniente di concedere forse ai giudici di mandamento un trattamento maggiore di quello di cui godono coloro che sono posti in un grado superiore nella gerarchia giudiziaria.

CADORNA CARLO. Io non credo che vi sia luogo a veruna discussione, perchè non vedo che vi sia alcun inconveniente, quantunque si verificasse il caso che i giudici di mandamento possano alle volte avere uno stipendio alquanto maggiore di quello che hanno gl'impiegati più avanzati nella gerarchia giudiziaria.

PRESIDENTE. Essendo stata fatta dal deputato Demarchi una proposta di sospensione della discussione, io non posso fare a meno di metterla ai voti.

Prima vedrò se è appoggiata.

Chi è di sentimento di appoggiarla, sorga.

(Non è appoggiata.)

Metterò allora ai voti la questione di priorità.

Ricordando alla Camera la discussione fin qui avuta, invito chi è di sentimento di accordare la priorità al progetto della Commissione di sorgere in piedi.

(La Camera accorda questa priorità al progetto della Commissione.)

Darò dunque lettura di questo progetto.

Esso è composto di un solo articolo così concepito. (*Vedi sopra*)

Il deputato Sineo propone a quest'articolo un emendamento che consiste nel porre a vece delle parole: *di lire 300*, queste altre: *per quelli che hanno cinque anni di esercizio 300, per quelli che ne hanno dieci 400, per quelli che ne hanno quindici 500.* (*Verb.*)

Vi è un altro emendamento del deputato Giovanola, che consiste nel sostituire alle parole: *dal principio del venturo ottobre*, queste altre: *dal principio dell'anno corrente.*

Vi è per ultimo un'aggiunta del deputato Arnulfo.

Crederei che la Camera debba prima di tutto evacuare l'emendamento del deputato Sineo, indi quello del deputato Giovanola, poi votare l'articolo come resterà, e passare in seguito alla discussione dell'aggiunta dell'onorevole deputato Arnulfo.

Chiederò al deputato Sineo se voglia sviluppare il suo emendamento.

SINEO. Siccome vennero sottoposti alla Camera alcuni riflessi, i quali paiono che tendano ad impugnare il mio emendamento, contrapporrò loro qualche osservazione.

Riterrà la Camera che la soppressione dei proventi straordinari dei quali godevano i giudici di mandamento doveva

essere la conseguenza dei riordinamenti amministrativi operati or son parecchi anni.

Quindi non si tratta di restituire tutti a quella condizione in cui per l'addietro si trovavano. Per molti l'aggiunta proposta sarebbe, direi quasi, a titolo lucrativo, sarebbe un mero guadagno, e non un compenso per i vantaggi perduti.

Quei giudici all'incontro che contano lunghi anni di esercizio, oltrechè la lunghezza del servizio sembra debba essere un merito per ottenere maggiore retribuzione, verrebbero risarciti per i danni effettivi che hanno sofferti.

Senza di che il sistema progressivo da me proposto corrisponde in qualche punto ad un ottimo pensiero del signor guardasigilli, il quale vorrebbe che nell'ordine giudiziario non si avesse riguardo al luogo in cui i giudici si trovano collocati, ma bensì al servizio che hanno prestato. Coerentemente a questo pensiero io propongo una progressione secondo gli anni di servizio.

PALLUEL. J'appuie de tous mes efforts l'amendement de l'honorable député Sineo. Tout ce qui a été dit sur l'importance à donner aux fonctions de juge de mandement est d'une vérité qui ne peut se contester: j'ajouterai même qu'on n'a peut-être pas encore assez insisté sur la nécessité d'élever cette magistrature dans l'estime des justiciables.

Je la voudrais jouissante de plus amples attributions, d'une compétence plus étendue et surtout d'un pouvoir de conciliation qui parvienne à diminuer cette immensité de procès devenus aujourd'hui un véritable flot surtout pour les habitants de la campagne, qu'elle ruine et démoralise.

L'organisation de 1822, sous ce rapport, eut des conséquences déplorables, en faisant de la judicature de mandement le premier échelon de l'ordre judiciaire; il arrivait de là que des jeunes gens à peine sortis de l'Université, sans expérience des affaires, rendaient la justice sous l'influence des greffiers, ou faisaient de mauvaises sentences, n'ayant aucune connaissance des lieux, ni des personnes, et ne pouvant l'acquérir, puisqu'ils n'étaient là que de passage. Ils n'exerçaient aucune espèce de bonne influence sur l'esprit de leurs justiciables. De là une foule de procès qui devenaient graves et ruineux, en passant par tout les degrés de juridiction, lesquels auraient pu être assoupiés à leur naissance par un juge expérimenté jouissant d'une confiance éprouvée.

A ce mal si grave il n'y a donc qu'un remède, et il est urgent de l'employer. C'est celui indiqué par le projet ministériel et développé par monsieur Sineo. Il convient, il est nécessaire de donner à cette magistrature une véritable importance, soit par les attributions, soit par les appointements; il faut qu'elle devienne un objet d'ambition, même pour d'anciens magistrats, pour des hommes qui ont vieilli dans la barre, et qui à l'expérience des affaires joignent la plus irréprochable réputation. Ceux-là auront une légitime influence et ils l'exerceront dans l'intérêt de la paix des familles. Dignes représentants de la justice, il sauront la faire respecter.

Mais pour atteindre ce but il ne faut pas marchander sur l'appointement; il doit être convenable et en rapport avec les services que peut rendre cette magistrature.

Il faut donner aussi un avantage à l'ancienneté conformément au système ministériel. C'est une idée féconde, qui mérite d'être discutée et adoptée de suite, comme devant servir de fondement au projet général d'organisation judiciaire. Si elle est bonne, je ne comprendrais pas qu'on renvoyât à plus tard le moment de la proclamer.

FARA-FORNI. Io mi associo pienamente all'idea dell'emendamento proposto dall'onorevole deputato Sineo. Mi